



COMUNICATO STAMPA

CREDEM, RISULTATI CONSOLIDATI 9M2020: PRESTITI A €28,1 MLD +10,9% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2019

SOLIDITÀ PATRIMONIALE E QUALITÀ DELL'ATTIVO AI VERTICI DEL SISTEMA

UTILE NETTO A €139,2 MILIONI (-11,7% RISPETTO AI 9M2019). UTILE NETTO NORMALIZZATO DALL'INCREMENTO DELLE RETTIFICHE LEGATE AL COVID-19 A €165,8 MLN, +5,1% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2019

**SOLIDITÀ
PATRIMONIALE E
QUALITÀ
DELL'ATTIVO**

Indicatori ai vertici del mercato in Italia ed in Europa:

- **Common Equity Tier 1 Ratio** a livello di Gruppo bancario⁽¹⁾ al 15,5%, **senza includere l'utile del trimestre;**
- **Common Equity Tier 1 Ratio di Vigilanza**⁽¹⁾ a 13,9%, **senza includere l'utile del trimestre,** rispetto a 7,56% minimo assegnato da BCE⁽²⁾;
- **incidenza dei crediti deteriorati lordi**⁽³⁾ a 3,4% degli impieghi (rispetto a 6,1% medio delle banche italiane⁽⁴⁾).

**FORTE SOSTEGNO
ALL'ECONOMIA**

- **Prestiti a clientela**⁽⁵⁾ +10,9% sul dato di fine settembre 2019 (rispetto al dato del sistema⁽⁶⁾ di +3%).
- **Emergenza Covid 19:** €6 miliardi tra moratorie, prestiti, finanziamenti garantiti dallo Stato, adesione ad accordi ABI⁽⁷⁾ ed iniziative di sostegno creditizio di natura volontaria (oltre 80 mila richieste approvate).
- **Erogati €1,2 miliardi (+21% rispetto allo stesso periodo del 2019) di mutui casa alle famiglie.**

**PROTEZIONE E
GESTIONE DEL**

*Prosegue lo sviluppo del modello di **banca assicurazione:***

PATRIMONIO DEI CLIENTI

- **raccolta complessiva da clientela**⁽⁵⁾ +7,1% sul dato di fine settembre 2019, con forte crescita della componente diretta da clientela⁽⁵⁾ (+19,7% rispetto al dato a 9M2019);
- **raccolta gestita** +3,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, a €28,4 miliardi, nonostante la dinamica non favorevole dei mercati finanziari;
- **raccolta assicurativa** +3,1% sul dato di fine settembre 2019, a €7,5 miliardi, **premi legati a garanzie di protezione vita e danni** +5,4% rispetto allo stesso periodo del 2019;
- circa 62 mila **nuovi clienti**⁽⁸⁾.

“WELLBANKING PEOPLE”: FOCUS SUL BENESSERE DELLE PERSONE E DELLA COLLETTIVITÀ

“**Wellbanking People**” è l’espressione che sintetizza il **nuovo posizionamento strategico del Gruppo** e sottolinea la sempre maggiore **attenzione al benessere finanziario e di vita di tutti i propri stakeholder**. Un nuovo termine che rappresenta anche l’impegno senza compromessi nel fare bene la banca assicurazione mettendo al centro etica ed integrità per garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale del modello di business.

CRESCITA PER LINEE ESTERNE

Siglato accordo il 23 ottobre **per incorporazione di CR Cento**; a regime, dal 2023, contributo di **€15 milioni all’utile di Gruppo**.

PRIVATE BANKING DI GRUPPO

Lanciata ad ottobre la riorganizzazione **del private banking di Gruppo** che gestisce complessivamente **€32,8 miliardi di masse**, posizionandosi così al **5° posto in Italia**⁽⁹⁾.

INVESTIMENTI SULLE PERSONE

- **175 assunzioni**⁽¹⁰⁾, oltre 66% neo laureati e neo diplomati.
- Tutela e sicurezza delle persone con forte diffusione degli incontri in remoto e dello **smart working** fino al 95% dei dipendenti.

REDDITIVITÀ

Robusti risultati anche nell’attuale contesto di emergenza:

- **utile netto consolidato** a €139,2 milioni (-11,7% rispetto ai 9M2019);
- **utile netto normalizzato dalle maggiori rettifiche su crediti**, relative a svalutazioni collettive per COVID 19, a €165,8 milioni (+5,1% rispetto allo stesso periodo del 2019);
- **ritorno sul capitale annualizzato** al 6,4% (ROE⁽¹¹⁾).

Il Consiglio di Amministrazione di Credem, presieduto da **Lucio Igino Zanon di Valgiurata**, ha approvato oggi i risultati al 30 settembre 2020.

Il Direttore Generale di Credem Nazzareno Gregori ha commentato: *“Ci stiamo avviando a chiudere un anno sicuramente complesso che sarà ricordato a lungo e che porterà dei cambiamenti significativi nelle vite di tutti. Per essere sempre più vicini alla clientela stiamo investendo molto nel rafforzamento del modello di servizio che punta sulle filiali in forte sinergia con la consulenza finanziaria, dopo l’avvenuta specializzazione negli anni scorsi nell’ambito delle imprese. Inoltre abbiamo messo in campo in questi mesi importanti progetti strategici come l’accordo per l’acquisizione di CR Cento, il lancio della nuova organizzazione del Private Banking del Gruppo oltre a rafforzare il nostro posizionamento strategico puntando con decisione nell’orientare le nostre forze ed azioni per accrescere il benessere ad ampio spettro dei clienti, delle nostre persone e della società in cui operiamo in ottica di creare valore sostenibile. Il mio apprezzamento va ancora una volta al lavoro di tutte le Persone del Gruppo che anche in un contesto così difficile ci hanno consentito di raggiungere risultati di assoluto rilievo sia in termini di raccolta sia di prestiti, mantenendo la solidità e la qualità dell’attivo al vertice del mercato in Italia ed in Europa. Ci aspettano mesi sicuramente difficili, forse ancora più difficili di quelli che ci siamo lasciati alle spalle, ma sono molto sereno perché conosco il valore del nostro Gruppo e delle Persone che vi operano e so che abbiamo tracciato una strada chiara di crescita e di sviluppo a lungo termine che saremo in grado di seguire nonostante tutte le avversità che potremo incontrare”.*

> I 9 MESI IN SINTESI

Credem ha avviato nel mese di settembre un **percorso strategico orientato ad una sempre maggiore attenzione al benessere di tutti gli stakeholder**. Tale strategia è sintetizzata dal termine “Wellbanking People” che racchiude in sé i concetti di “Well” (fare bene banca), ma anche “Wellness” (stare bene in banca). In sintesi, l’impegno senza compromessi nel fare bene la banca assicurazione mettendo al centro etica ed integrità per garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale del modello di business del Gruppo. Più in dettaglio il progetto prevede:

- una rinnovata attenzione alla relazione con i clienti, più semplice ed immediata, anche grazie allo sviluppo del digitale;



COMUNICATO STAMPA

- un forte focus sulla consulenza nella gestione e nella protezione globale dei patrimoni e del benessere delle persone;
- il sostegno ai progetti in grado di generare valore per le imprese e per le comunità in cui esse operano;
- investimenti sulle persone che operano nel Gruppo, valorizzando formazione permanente, welfare, lavoro agile e teal organization.

Nei primi nove mesi dell'anno il Gruppo ha continuato a garantire il concreto sostegno all'economia con i **prestiti alla clientela**⁽⁵⁾, a fine settembre 2020, che hanno raggiunto i €28,1 miliardi in progresso del 10,9% a/a, con una crescita di oltre tre volte superiore rispetto alla media di sistema⁽⁶⁾ (+3% nello stesso periodo) ed una costante attenzione alla qualità dell'attivo. In particolare il Gruppo, nonostante le difficoltà dello scenario sanitario, ha aumentato i crediti verso clientela di €1,4 miliardi nei primi 9 mesi dell'anno. Nell'ambito dell'emergenza Covid 19 l'istituto ha attivato sin da subito tutti gli strumenti previsti dalle iniziative governative ed, a fine settembre, sono state approvate 80 mila richieste per un controvalore di €6 miliardi di cui €4,2 miliardi per moratorie ed iniziative di sostegno creditizio, anche su base volontaria o per adesione ad Accordi ABI⁽⁷⁾, a cui si aggiungono i prestiti e i finanziamenti garantiti dallo Stato.

La **qualità dell'attivo** si è mantenuta ai massimi livelli del sistema con il rapporto tra crediti problematici lordi ed impieghi lordi (NPL Ratio⁽³⁾) che si è ulteriormente ridotto, pur essendo già ai vertici del mercato, al 3,4%, rispetto al 6,1% della media delle banche significative italiane⁽⁴⁾, con livelli di copertura tra i più elevati del sistema (livello di copertura comprensivo dello shortfall⁽¹³⁾ al 62,7% sui crediti problematici ed all'87,8% sulle sofferenze). In coerenza con le attese di un peggioramento nella qualità del credito a causa delle conseguenze del COVID19, il Gruppo ha già accantonato circa €41,3 milioni addizionali di rettifiche, che hanno influito sul costo del credito⁽¹⁴⁾, ora a 36 bps, mantenendo però tale livello ben al di sotto della media di sistema.

I clienti hanno continuato a dimostrare fiducia nella capacità del Gruppo di tutelare e valorizzare i propri risparmi. In tale contesto è proseguito lo sviluppo del modello di **banca assicurazione** che si rivela particolarmente efficace nella gestione delle molteplici necessità della clientela. In particolare, la raccolta complessiva da clientela⁽⁵⁾ cresce del 7,1% a/a a €74,6 miliardi con la raccolta diretta da clientela in aumento del 19,7% a/a. La raccolta assicurativa si attesta a €7,5 miliardi (+3,1% a/a) e i premi legati a garanzie di protezione vita e danni raggiungono €48,1 milioni (+5,4% a/a). Estese autonomamente e gratuitamente le coperture assicurative connesse all'epidemia del COVID19 ad oltre 90 mila clienti di Credemassicurazioni. Sono stati inoltre raggiunti circa 62 mila nuovi clienti⁽⁸⁾ nei nove mesi.

Sempre elevata la **solidità del Gruppo**, a tutela di tutti gli stakeholder, con un CET1 Ratio del Gruppo Bancario a 15,5%, in crescita di 69 bps da inizio anno nonostante la forte attività di sostegno all'economia e alle necessità della clientela **e senza includere l'utile del trimestre**.



COMUNICATO STAMPA

CET1 Ratio⁽¹⁾ di Vigilanza, calcolato sul perimetro di Credemholding, a 13,9%, **senza includere l'utile del trimestre**, con oltre 630 bps di margine rispetto al livello minimo normativo (comprensivo del requisito addizionale SREP⁽²⁾ assegnato dalla Banca Centrale Europea) pari a 7,56% per il 2020 (requisito più basso tra le banche commerciali europee vigilate direttamente da BCE).

L'**utile netto consolidato** si attesta a €139,2 milioni (-11,7% a/a), dopo aver speso €35,5 milioni di contributi ai fondi a supporto della gestione delle banche in difficoltà. Il ROTE⁽¹²⁾ annualizzato è pari a 7,5%, il ROE⁽¹¹⁾ annualizzato si attesta a 6,4%. L'**utile netto normalizzato dalle maggiori rettifiche su crediti**, relative a svalutazioni collettive per COVID 19, raggiunge i €165,8 milioni, in crescita del 5,1% a/a.

> PRIVATE BANKING DI GRUPPO

Ad ottobre è stato avviato il **progetto di sviluppo del polo unico del private banking del Gruppo Credem** che prevede una governance unica delle reti private di Credem e Banca Euromobiliare, pur rimanendo queste comunque distinte. In particolare a livello organizzativo è stata costituita una nuova Business Unit Private all'interno di Credem, affidata a Matteo Benetti (che mantiene la carica di Direttore Generale di Banca Euromobiliare), in cui è confluito il canale private banking Credem, guidato da Gianluca Rondini e che, a fine settembre 2020, conta 289 banker ed un portafoglio di €20,7 miliardi. Il progetto prevede un coordinamento unico, affidato a Stefano Pilastrì, Vice Direttore Generale Credem, del polo private Credem - Banca Euromobiliare. Paolo Zulian si conferma a capo del canale private di Banca Euromobiliare e Paolo Zavatti, vice direttore generale della banca, direttore commerciale e responsabile della consulenza finanziaria. Banca Euromobiliare vanta 410 professionisti tra private banker e consulenti finanziari e €12,1 miliardi di portafoglio. **Il nuovo polo private Credem - Banca Euromobiliare totalizza, quindi, €32,8 miliardi di masse, posizionandosi al 5° posto tra le realtà del private banking italiano⁽⁹⁾.**

> SOSTENIBILITÀ ED INNOVAZIONE

Sono proseguite le attività progettuali nell'ambito della **sostenibilità** e dell'**innovazione**:

- recepimento del **nuovo codice di corporate governance 2020**, orientato al successo sostenibile dell'impresa, cioè alla creazione di valore per gli Azionisti e gli altri stakeholder rilevanti. Il Gruppo sta implementando i processi interni finalizzati alla definizione delle politiche di dialogo garantendo adeguate conoscenze in ambito di sostenibilità al Consiglio di Amministrazione e agli organi di controllo, coerenza delle politiche di remunerazione e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;



COMUNICATO STAMPA

- adozione di un nuovo **codice etico multi-stakeholder**, parte integrante del modello 231/2001, che disciplina i principi e le norme di comportamento, nei rapporti interni e nelle relazioni con gli stakeholder del Gruppo;
- maggiore diffusione di **pratiche tecnologiche avanzate per la gestione della scalabilità e dei rilasci delle applicazioni** per il miglioramento della flessibilità, della resilienza, della velocità di sviluppo;
- lancio di quattro nuovi **Innovation Lab**: progettualità che mirano a esplorare bisogni dei clienti e fornire prototipi di soluzione con la collaborazione di startup;
- partecipazione alla nuova edizione dell'**Osservatorio Startup Intelligence** del Politecnico di Milano per studiare, in open innovation con altre aziende, temi di business correlati più o meno direttamente al mondo finanziario attraverso la conoscenza di startup selezionate dai ricercatori. Attraverso lo studio dei temi e la conoscenza delle startup sarà possibile alimentare i progetti di Innovazione;
- partecipazione al progetto "**SPUNTA BANCA DLT**", iniziativa di Open Innovation tra Banche italiane basato su una tecnologia innovativa come Blockchain a cui è stata assegnata una Menzione Speciale nell'ambito dei riconoscimenti del Premio ABI per l'Innovazione nei Servizi Bancari edizione 2020 per la sua originalità e per la sua valenza a livello di sistema;
- partenza dei primi stage del **Corso in Digital Marketing** che l'Università di Modena e Reggio ha progettato con il supporto del Gruppo e di cui il Gruppo si pone come uno dei partner di riferimento.

> *SUPPORTO ALL'OCCUPAZIONE E BENESSERE DELLE PERSONE*

Sono continuati anche nell'attuale contesto gli investimenti sulle persone con 175 **assunzioni**⁽¹⁰⁾ nei primi nove mesi dell'anno, di cui oltre il 66% neo laureati e neo diplomati.

Il Gruppo ha anche adottato numerose azioni per il benessere delle Persone del Gruppo, tra cui l'avvio del tour della prevenzione in modalità "web" con quattro tipologie di protocolli disponibili tramite videoconsulto con medici specializzati ed un supporto specialistico per affrontare la fase di emergenza con consigli psicologici ed organizzativi.

Mediante l'internet banking, il remote working, le videochiamate e il contact center sono stati assicurati anche a distanza tutti i servizi alla clientela, rendendo al contempo meno affollate e più sicure le filiali per le situazioni urgenti.

Gli ingenti investimenti in tecnologia ed innovazione realizzati negli anni scorsi hanno consentito infatti di ampliare considerevolmente l'accesso allo **smart working**. In particolare



COMUNICATO STAMPA

il 95% dei dipendenti ha attivo un contratto di smart working e nel solo terzo trimestre dell'anno (giugno - settembre) sono state realizzate oltre 350 mila giornate di smart working.

> *PROGETTO OPINION LEADER 4 FUTURE*

Prosegue il progetto [Opinion Leader 4 Future](#) promosso dall'Università Cattolica (**Almed**, Alta Scuola in Media, comunicazione e spettacolo) e **Credem** con l'obiettivo, tra l'altro, di favorire lo sviluppo della conoscenza dei meccanismi di comunicazione e di formazione delle opinioni. In particolare è stata presentata ad ottobre la ricerca "Mi fido di te" realizzata da Almed e Tips Ricerche, agenzia specializzata in ricerche di mercato sul target giovanile, che ha analizzato le caratteristiche che deve avere un opinion leader per i giovani nati tra il 1995 e il 2010, la cosiddetta "Generazione Z". Credem sostiene con convinzione la ricerca e il dibattito accademico, e tale progetto costituisce un grande potenziale per la creazione di dialogo, confronto e arricchimento per tutta la collettività. L'istituto ha aderito con entusiasmo alla scelta di Almed di portare avanti con decisione questo progetto perché ritiene che una corretta informazione sia alla base della possibilità di porre in essere, consapevolmente, quelle scelte che si compiono giornalmente e che influenzano la vita di tutti i giorni.

Il Gruppo Credem in sintesi

1910	Anno di fondazione
606	Filiali, centri imprese, centri small business, negozi finanziari
19	Regioni
6.266	Dipendenti
845	Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (con incarico di agenzia)
458	Agenti e collaboratori Avvera

Risultati economici consolidati^{(15)()}*

A fine settembre 2020 il **marginale di intermediazione** si attesta a €895 milioni, rispetto a €888 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente (+0,7% a/a). All'interno dell'aggregato, il **marginale finanziario⁽¹⁶⁾** è pari a €363,8 milioni rispetto a €370 milioni di fine settembre 2019 (-1,7% a/a). Il **marginale da servizi⁽¹⁷⁾⁽¹⁸⁾** raggiunge €530,9 milioni, +2,5% rispetto a €518,2 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Più in dettaglio le **commissioni nette** ammontano a €424,4 milioni (-0,9% a/a) di cui €280,7 milioni di commissioni da gestione ed intermediazione (-2,4% a/a) e €143,7 milioni di commissioni da servizi bancari (+2,3% a/a). Il **trading in titoli, cambi e derivati** raggiunge €51,3 milioni (+69,3% a/a). Il risultato dell'attività assicurativa del ramo vita si attesta infine a €39,2 milioni (-11,7% a/a).

I **costi operativi⁽¹⁸⁾** si attestano a €518,1 milioni, in calo del 4% rispetto ai €539,9 milioni di fine settembre del 2019, a conferma di un processo di ottimizzazione che il Gruppo ha proseguito



COMUNICATO STAMPA

soprattutto durante il periodo di lockdown, mostrando un'elevata flessibilità nella gestione della spesa preservando, al contempo, le scelte di investimento.

Nel dettaglio, le **spese amministrative** ammontano a €143,8 milioni, -10,4% a/a, mentre le **spese relative al personale** sono pari a €374,3 milioni (-1,3% a/a).

Il **cost/income**⁽¹⁹⁾, nonostante la crisi economica, grazie alle iniziative di efficientamento poste in atto, risulta in miglioramento a 57,9% rispetto al 60,8% di fine settembre 2019.

Il **risultato lordo di gestione** è pari a €376,6 milioni, in crescita rispetto a €348,3 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente (+8,1% a/a). Gli **ammortamenti** sono pari a €64,2 milioni rispetto ai €59,8 milioni a fine settembre 2019 (+7,4% a/a).

Il **risultato operativo** si attesta a €312,4 milioni, +8,3% a/a rispetto a €288,5 milioni a fine settembre 2019.

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri**⁽¹⁸⁾ sono pari a -€0,2 milioni rispetto a €1,6 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Le **rettifiche nette di valore su crediti**⁽¹⁸⁾ si attestano a €73,1 milioni rispetto a €26,3 milioni a fine settembre 2019, principalmente per **effetto dei €41,3 milioni accantonati a fronte di future possibili maggiori tensioni sulla qualità creditizia a causa degli effetti della pandemia COVID 19**.

Il **saldo delle componenti straordinarie**⁽¹⁸⁾ è pari a -€35,4 milioni (-€29,1 milioni nello stesso periodo del 2019) e comprende tra l'altro €35,5 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, di contributo al Fondo di Risoluzione Unico e al Fondo di Tutela dei Depositi.

L'**utile ante imposte** si attesta a €203,7 milioni rispetto a €234,7 milioni a fine settembre 2019 (-13,2% a/a), mentre le **imposte sul reddito** ammontano a €64,4 milioni (€77 milioni nello stesso periodo del 2019, -16,4% a/a). L'**utile netto consolidato** si attesta a €139,2 milioni rispetto a €157,7 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente (-11,7% a/a) nonostante i €35,5 milioni di contributi ai fondi a supporto della gestione delle banche in difficoltà. L'**utile netto normalizzato dalle maggiori rettifiche su crediti**, relative a svalutazioni collettive per COVID 19, raggiunge i €165,8 milioni, in crescita del 5,1% a/a.

Il **ROTE**⁽¹²⁾ annualizzato è pari a 7,5%, il **ROE**⁽¹¹⁾ annualizzato si attesta a 6,4%.

Aggregati patrimoniali consolidati ^{(5)(*)}

La **raccolta complessiva da clientela** a fine settembre 2020 si attesta a €74.642 milioni, +7,1% rispetto a €69.708 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. La raccolta complessiva ammonta a €87.114 milioni, +5,9% a/a rispetto a €82.282 milioni a fine settembre 2019. In particolare, la **raccolta diretta** da clientela raggiunge €28.923 milioni rispetto a €25.253 milioni



COMUNICATO STAMPA

nello stesso periodo dell'anno precedente (+14,5% a/a). La raccolta diretta complessiva è pari a €31.461 milioni rispetto a €27.833 milioni a fine settembre 2019 (+13,0% a/a). La **raccolta assicurativa** si attesta a €7.509 milioni, +3,1% rispetto a €7.281 milioni a fine settembre 2019. I **premi legati a garanzie di protezione vita e danni** sono pari a €48,1 milioni e registrano un incremento del 5,4% a/a. La **raccolta indiretta** da clientela risulta pari a €38.210 milioni rispetto a €37.174 milioni a fine settembre 2019 (+2,8% a/a). Nel dettaglio, la **raccolta gestita** si attesta a €28.384 milioni, +3,6% rispetto a €27.385 milioni a fine settembre 2019. All'interno di tale aggregato le gestioni patrimoniali sono pari a €5.892 milioni (+5% a/a), i fondi comuni di investimento e Sicav ammontano a €12.947 milioni (+2,2% a/a), i prodotti di terzi ed altra raccolta gestita si attestano a €9.545 milioni (+4,9% a/a).

Gli **impieghi a clientela** sono in crescita del 10,9% a/a (rispetto al sistema⁽⁶⁾ +3% nello stesso periodo) e si attestano a €28.103 milioni rispetto a €25.338 milioni a fine settembre 2019, con costante attenzione alla qualità del portafoglio. Nel dettaglio i **mutui casa alle famiglie** registrano flussi erogati al 30 settembre 2020 per €1.253 milioni (+21% a/a) con impieghi complessivi pari a €7.993 milioni (+11% a/a).

Le **sofferenze nette su impieghi netti** sono pari a 0,55% (rispetto a 0,84% a fine settembre 2019), dato significativamente inferiore alla media di sistema⁽⁶⁾ pari a 1,4%. La percentuale di **copertura delle sofferenze** è del 70,4% (68,6% a fine settembre 2019); tale dato, comprensivo dello shortfall patrimoniale⁽¹³⁾, è pari all'87,8%. I **crediti problematici totali netti** sono pari a €473,4 milioni, in calo dell'8,9% rispetto a 519,7 milioni di euro a fine settembre 2019. I **crediti problematici totali lordi** ammontano invece a €979 milioni, in calo del 12,1% rispetto a €1.113,6 milioni a fine settembre 2019. La percentuale di **copertura dei crediti problematici totali lordi** è del 51,6% (53,3% a fine settembre 2019); tale dato, comprensivo dello shortfall patrimoniale⁽¹³⁾, sale al 62,7%. Il **rapporto tra crediti problematici totali lordi e impieghi lordi (NPL Ratio⁽³⁾)** si attesta al 3,4% (4,3% a fine settembre 2019) a fronte di una media delle banche significative italiane⁽⁴⁾ di 6,1%. Il **costo del credito⁽¹⁴⁾**, pari a 36 bps a fine settembre 2020, si attesta ben al di sotto della media del Sistema.

Coefficienti patrimoniali

Il **CET1 ratio⁽¹⁾** fully loaded calcolato su Credemholding è pari a 13,9%, **senza includere l'utile del trimestre**, ai massimi livelli del sistema. Il **Tier 1 capital ratio⁽¹⁾** è pari a 14,2% ed il **Total capital ratio⁽¹⁾** è pari a 16,4%. Per il 2020 il **CET1 Ratio minimo (SREP)⁽²⁾** assegnato al Gruppo è pari a 7,56%, il requisito più basso tra le banche italiane vigilate da BCE.

Evoluzione prevedibile della gestione



COMUNICATO STAMPA

In uno scenario fortemente condizionato dagli effetti della pandemia e dalle incertezze sulle prospettive della ripresa si confermano le principali linee guida della gestione nel medio periodo, rappresentate da:

- mantenimento di significativi ritmi di sviluppo commerciale della raccolta e, in particolare, del comparto gestito;
- ulteriore potenziamento del comparto assicurativo;
- progresso selettivo del credito;
- revisione, orientata su omnicanalità e digitalizzazione, del modello di servizio;
- potenziamento distributivo e produttivo del business del Wealth Management;
- conferma di significativi investimenti di compliance normativa e di evoluzione del sistema informativo;
- attivazione di iniziative sistematiche volte a migliorare l'efficienza di processi e strutture;
- conferma di un solido profilo di rischio e di livello patrimoniale;
- diversificazione e stabilità dei ricavi con valutazioni di ampliamento della gamma prodotti (sviluppo, tra l'altro di prodotti ESG-Environmental, Social, Governance) e dei canali di vendita, nonché di ulteriori linee di business.

I mesi che mancano alla chiusura del 2020 saranno molto probabilmente caratterizzati da un contesto di estrema volatilità: la nuova fiammata epidemica avrà impatti negativi sull'economia reale, ma i risultati annuali delle banche non dovrebbero risentirne immediatamente, mentre saranno condizionati in larga parte da eventuali prolungamenti delle misure di sostegno varate dai governi. I mercati sono, e rimarranno, volatili in attesa non solo dell'auspicato annuncio della disponibilità di un vaccino, ma anche dei pronunciamenti di BCE in termini di politiche monetarie e non ultimo dei risultati delle elezioni americane.

Il contesto di incertezza, che ha suggerito già tra il secondo e il terzo trimestre, una maggior cautela negli accantonamenti per il costo del credito, non dovrebbe tuttavia pregiudicare lo sviluppo delle proiezioni economiche per il 2020, che potrà complessivamente beneficiare di una favorevole dinamica dei volumi.

Va infine sottolineato che modalità operative di svolgimento delle attività continueranno nel rispetto delle misure di prevenzione in riferimento sia alle persone del gruppo sia alla clientela.

Non sono al momento prevedibili eventi straordinari, oltre agli elementi di incertezza esterni ed interni evidenziati, in grado di modificare nella sostanza la dinamica economica dell'ultimo periodo dell'anno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Il 23 ottobre, a conclusione dell'esito positivo delle negoziazioni avviate a fine aprile 2020, Credito Emiliano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, insieme con la sua controllata



COMUNICATO STAMPA

Holding CR Cento, hanno sottoscritto un accordo quadro finalizzato a realizzare la **fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Cento in Credito Emiliano**. La fusione consentirà ai due gruppi di beneficiare di importanti sinergie, permettendo al Gruppo Credem di accelerare il proprio sviluppo grazie alle significative quote di mercato della Cassa nella provincia di Ferrara, e alla sua presenza nelle province di Bologna, Modena e Ravenna. La Cassa di Risparmio di Cento potrà beneficiare dell'ampia e competitiva gamma di servizi specialistici proposti dal Gruppo, a supporto della crescita del territorio, migliorando ulteriormente la soddisfazione della propria clientela. Con la fusione delle due realtà, entrambi gli azionisti potranno ottenere maggiori ritorni dal proprio investimento grazie alle sinergie che si verranno a creare, sia in termini di maggiori ricavi, connessi alla più ampia offerta di servizi per la clientela, sia di minori costi, favoriti dall'adozione di un'unica piattaforma informatica di proprietà di Credito Emiliano. A regime, nel 2023, si stima un contributo della Cassa di Risparmio di Cento all'utile netto del nuovo Gruppo superiore ai €15 milioni, grazie a ricavi addizionali per circa €9 milioni e a risparmi sui costi per €13 milioni. L'accordo è soggetto al conseguimento dell'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione e delle rispettive Assemblee, così come delle Autorità di Vigilanza e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il sottoscritto Paolo Tommasini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

In allegato i prospetti di stato patrimoniale e conto economico individuali e consolidati ed il conto economico consolidato riclassificato. L'informativa finanziaria periodica aggiuntiva riferita al 30 settembre 2020 non è soggetta a revisione contabile. Una presentazione di commento ai risultati consolidati al 30 settembre 2020 sarà resa disponibile nella sezione "Investor Relations" del sito internet www.credem.it.

(*) INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Credem utilizza alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento economico e finanziario. Al seguente [link](#) è presente un documento che illustra contenuto e criterio di determinazione di ogni singolo IAP utilizzato, nonché una riconciliazione con le voci degli schemi di bilancio adottati e le relative note di commento.

NOTE:

(1) In base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima. Tali disposizioni hanno pertanto reso necessaria la modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini della vigilanza prudenziale, portando a calcolare i ratio patrimoniali a livello di Credemholding, società controllante il 78,59% di CREDEM Spa. Ai sensi del regolamento (UE) n.575/2013 (CRR), art.26, comma 2, l'utile netto del periodo non è stato inserito nel calcolo dei Fondi Propri. L'Informativa Finanziaria Periodica al 30 settembre 2020 non è stata assoggettata a revisione contabile;

(2) a seguito del [comunicato stampa di BCE del 12 marzo 2020](#), la componente minima di CET1 per soddisfare il requisito SREP, [Credem - Requisiti SREP 2020](#), corrisponde al 56,25% del requisito di Pillar 2 pertanto il requisito minimo richiesto passa da 8% a 7,56%;

(3) calcolato come rapporto tra totale impieghi problematici pari a 979 milioni di euro e crediti lordi alla clientela pari a 28.703,7 milioni di euro;

(4) Fonte: [Supervisory Banking Statistics - Second Quarter 2020](#) ;

(5) gli impieghi non comprendono i finanziamenti erogati, nella forma tecnica dei pronti contro termine attivi, alla Cassa di Compensazione e Garanzia, e a settembre 2020 i titoli valutati al costo ammortizzato, pari a 5.200 milioni di euro. Dalla raccolta diretta complessiva sono esclusi i pronti contro termine Cassa Compensazione e Garanzia mentre è compreso l'apporto delle Società appartenenti al Gruppo bancario. Nella raccolta assicurativa sono comprese le riserve tecniche e le passività finanziarie valutate al fair value di Credemvita. Per la raccolta da clientela sono dedotti, per tutti i periodi di riferimento, i titoli di debito emessi sui mercati istituzionali e la raccolta indiretta di natura finanziaria. Nella raccolta complessiva da clientela sono ricomprese anche le riserve assicurative; dal 2019 infine è esclusa la contropartita alla capitalizzazione degli immobili e auto in affitto (IFRS16) per circa 140,1 milioni di euro;

(6) Fonte [ABI Monthly Outlook ottobre 2020](#); il dato delle sofferenze nette su impieghi netti di sistema è aggiornato ad agosto 2020;



COMUNICATO STAMPA

- (7) dati aggiornati al 26/9/2020;
- (8) dati riferiti alla sola Credem Spa;
- (9) fonte: Magstat, Il Private Banking in Italia, ed. 2019. Dati del Gruppo Credem aggiornati al 30.9.2020);
- (10) dati riferiti alla sola Credem Spa. Ingressi al netto di passaggi infragruppo e riassunzioni;
- (11) dato annualizzato. $\text{Roe} = \frac{\text{utile netto}}{[(\text{patrimonio anno precedente} + \text{patrimonio})/2]}$. Patrimonio: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120 + voce 125), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) – azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200);
- (12) Rote calcolato come $\frac{\text{utile netto}}{[(\text{patrimonio tangibile anno precedente} + \text{patrimonio tangibile})/2]}$. Patrimonio tangibile: somma algebrica di riserve da valutazione (voce 120 + voce 125), azioni rimborsabili (voce 130), riserve (voce 150), sovrapprezzi di emissione (voce 160), capitale (voce 170) - azioni proprie (voce 180), utile consolidato al netto dividendi distribuiti (o deliberati) dalla capogruppo o comunque dalla società consolidante (voce 200) - attività immateriali (voce 100);
- (13) lo shortfall è calcolato come differenza tra ELBE – Expected Loss Best Estimate (rappresenta la migliore stima della perdita attesa per ciascuna esposizione, date le circostanze economiche correnti e lo status dell'esposizione stessa) e le rettifiche nette su crediti. Viene considerato ai fini della determinazione delle coperture sui crediti deteriorati sia all'interno dell' "Addendum to the ECB Guidance to banks on non performing loans", sia alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2019/630 e le "Aspettative di vigilanza sulla copertura degli NPE";
- (14) calcolato come $\frac{\text{Rettifiche su Crediti}}{\text{Impieghi a clientela}}$ (senza considerare la componente titoli);
- (15) dati economici riclassificati. La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa;
- (16) comprende le attività detenute per incassare flussi di cassa contrattuali, valutate al fair value, e gli utili/perdite delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto;
- (17) comprende l'intero margine d'intermediazione di Credemvita e la voce altri oneri/proventi di gestione al netto degli oneri/proventi straordinari;
- (18) le spese ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (74,2 milioni di euro a settembre 2020; 74,1 milioni di euro a settembre 2019). Sono stati stornati da spese contributi ai fondi nazionali per 33,4 milioni di euro (26,9 milioni a settembre 2019). La componente di contributo al Fondo di Risoluzione (2,1 milioni nel 2020, 1,8 milioni di euro nel 2019) accantonata al Fondo per Rischi ed Oneri è ricondotta tra gli oneri straordinari. Le rettifiche/riprese di valore su crediti inerenti le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (-1,3 milioni di euro a settembre 2020; -0,8 milioni di euro a settembre 2019) e quelle inerenti le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+1,1 milioni di euro a settembre 2020; 0,5 milioni di euro a settembre 2019) sono ricondotte al margine servizi;
- (19) calcolato come rapporto tra i costi operativi ed il margine di intermediazione.

Reggio Emilia, 5 novembre 2020

CREDITO EMILIANO SPA
(Il Presidente)
Lucio Igino Zanon di Valgiurata

CONTATTI

Media relations Credem

- ☐ +39.0522.582075 - +39.02.77426202
☐ rel@credem.it

Investor relations Credem

- ☐ +39.0522.583076 - 3611
☐ investor@credem.it

- ☐ www.credem.it

CREDEM - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

Voci dell'attivo	30/09/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	120.581	156.020
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	58.193	132.076
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	39.657	120.933
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	18.536	11.143
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.698.662	6.143.042
35. Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al FV ai sensi dello IAS39	6.285.489	6.210.769
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.937.679	31.672.592
a) Crediti verso banche	8.635.083	2.032.634
b) Crediti verso clientela	33.302.596	29.639.958
45. Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato ai sensi dello IAS39	1.248.515	1.071.964
50. Derivati di copertura	282.533	260.521
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	131.272	107.754
70. Partecipazioni	44.151	39.169
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	17.577	16.859
90. Attività materiali	436.202	455.592
100. Attività immateriali	425.544	435.669
di cui:		
- Avviamento	289.786	288.130
110. Attività Fiscali	358.624	377.549
a) Correnti	155.565	157.506
b) Anticipate	203.059	220.043
130. Altre attività	689.036	550.411
Totale dell'attivo	55.734.058	47.629.987

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2020	31/12/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.714.138	35.336.715
a) Debiti verso banche	9.010.324	5.428.923
b) Debiti verso clientela	31.192.426	26.877.908
c) Titoli in circolazione	2.511.388	3.029.884
15. Passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato ai sensi dello IAS39	53.784	53.121
20. Passività finanziarie di negoziazione	13.105	96.486
35. Passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al FV ai sensi dello IAS39	3.470.344	3.450.625
40. Derivati di copertura	344.351	326.808
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	205.981	155.168
60. Passività fiscali	178.414	219.631
a) correnti	17.557	73.196
b) differite	160.857	146.435
80. Altre passività	1.477.919	970.544
90. Trattamento di fine rapporto del personale	75.028	77.745
100. Fondi per rischi e oneri:	126.503	149.939
a) Impegni e garanzie rilasciate	5.589	4.544
b) Quiescenza e obblighi simili	1.695	1.729
c) Altri fondi per rischi e oneri	119.219	143.666
110. Riserve tecniche	4.038.425	3.909.406
120. Riserve da valutazione	107.806	96.217
125. Riserva da valutazione di pertinenza delle imprese di assicurazione ai sensi dello IAS39	(20.311)	(19.194)
150. Riserve	2.201.049	1.999.600
160. Sovrapprezzi di emissione	283.052	283.052
170. Capitale	332.392	332.392
180. Azioni proprie (-)	(7.571)	(9.583)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	433	4
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	139.216	201.311
Totale del passivo e del patrimonio netto	55.734.058	47.629.987

CREDEM - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

Voci	30/09/2020	30/09/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	412.877	444.155
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(54.345)	(77.955)
30. Margine d'interesse	358.532	366.200
40. Commissioni attive	499.310	518.627
50. Commissioni passive	(119.477)	(129.932)
60. Commissioni nette	379.833	388.695
70. Dividendi e proventi simili	19	235
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.729	14.870
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.923	(10.857)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	28.674	22.672
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.534	11.120
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.137	11.463
c) Passività finanziarie	3	89
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(619)	(119)
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(619)	(119)
115. Risultato netto delle attività e passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione ai sensi dello IAS39	97.197	109.150
120. Margine di intermediazione	884.288	890.846
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(71.604)	(24.657)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(72.673)	(25.193)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.069	536
135. Rettifiche/Riprese di valore nette di pertinenza delle imprese assicurative ai sensi dello IAS39	(481)	4.199
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(616)	(264)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	811.587	870.124
160. Premi netti	363.053	273.523
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(378.862)	(299.265)
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	795.778	844.382
190. Spese amministrative	(625.669)	(640.924)
a) Spese per il personale	(374.264)	(379.350)
b) Altre spese amministrative	(251.405)	(261.574)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.381)	(297)
a) Per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate	(3.132)	(88)
b) Altri accantonamenti netti	(249)	(209)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.664)	(31.374)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(33.561)	(28.458)
230. Altri oneri/proventi di gestione	95.970	88.510
240. Costi operativi	(597.305)	(612.543)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.361	3.052
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(145)	(123)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	203.689	234.768
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(64.355)	(77.025)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	139.334	157.743
330. Utile (Perdita) d'esercizio	139.334	157.743
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(118)	-
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	139.216	157.743

CREDEM - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (DATI IN MILIONI DI EURO)

	9/2020	9/2019	Var. %	12/2019
margine finanziario	363,8	370,0	-1,7	484,8
margine servizi (*) (***)	530,9	518,2	2,5	719,7
margine d'intermediazione	894,7	888,2	0,7	1.204,5
spese del personale	-374,3	-379,4	-1,3	-510,3
spese amministrative (*) (**)	-143,8	-160,5	-10,4	-209,3
costi operativi	-518,1	-539,9	-4,0	-719,6
risultato lordo di gestione	376,6	348,3	8,1	484,9
ammortamenti	-64,2	-59,8	7,4	-81,9
risultato operativo	312,4	288,5	8,3	403
accantonamenti per rischi ed oneri (***)	-0,2	1,6	-112,5	-13,0
oneri/proventi straordinari (**) (***)	-35,4	-29,1	21,6	-30,0
rettifiche nette su crediti (***)	-73,1	-26,3	177,9	-63,5
UTILE ANTE IMPOSTE	203,7	234,7	-13,2	296,5
imposte sul reddito	-64,4	-77,0	-16,4	-95,1
utile/perdita di terzi	-0,1	-	-	-
UTILE NETTO di pertinenza del Gruppo	139,2	157,7	-11,7	201,4
ROE	4,8%	5,9%		7,6%

La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio

(*) le spese ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (74,2 milioni di euro a settembre 2020; 74,1 milioni di euro a settembre 2019); (**) sono stati stornati da spese contributi ai fondi nazionali per 33,4 milioni di euro (26,9 milioni a settembre 2019); (***) la componente di contributo al Fondo di Risoluzione (2,1 milioni nel 2020, 1,8 milioni di euro nel 2019) accantonata al Fondo per Rischi ed Oneri è ricondotta tra gli oneri straordinari; (****) le rettifiche/ripresе di valore su crediti inerenti le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (-1,3 milioni di euro a settembre 2020; -0,8 milioni di euro a settembre 2019) e quelle inerenti le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+1,1 milioni di euro a settembre 2020; 0,5 milioni di euro a settembre 2019) sono ricondotte al margine servizi;

LEGENDA:

Margine finanziario
+ Voce 30 Margine d'interesse
+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale nelle attività finanziarie classificate in HTCS)
+ Voce 250 Utile/perdita delle partecipazioni escluso gli utile/perdite derivanti da cessioni/valutazioni
- Margine d'interesse Credemvita
Margine servizi
+ Voce 60 Commissioni nette
+ Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
+ Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
+ Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto
+ Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
+ Voce 115 Risultato netto delle attività e passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione ai sensi dello IAS39
+ Voce 130 a) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la parte relativa a titoli iscritti in tale categoria di attività finanziarie)
+ Voce 130 b) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
+ Voce 160 Premi netti
+ Voce 170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
+ Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
+ Voce 70 Dividendi e proventi simili (al netto della quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale classificate in HTCS)
+ Margine d'interesse Credemvita
Risultato operativo
+ Margine d'intermediazione
+ Voce 190 Spese amministrative (spese per il personale e altre spese amministrative)
+ Voce 200 Rettifiche /ripresе di valore nette su attività materiali
+ Voce 210 Rettifiche /ripresе di valore nette su attività immateriali
Utile prima delle imposte
+ Risultato operativo
+ Voce 130 Rettifiche/Ripresе di valore nette per rischio di credito (al netto di quelle iscritte nel margine servizi)
+ Voce 140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni
+ Voce 200 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri
+ Oneri/proventi straordinari:
+ Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
+ Voce 270 Rettifiche di valore dell'avviamento
+ Voce 280 Utili/perdite da cessione di investimenti

+ Voce 320 Utili/perdite delle attività operative cessate al netto delle imposte

CREDEM - STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

Voci dell'attivo		30/09/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	120.123.978	155.522.571
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	63.932.238	137.846.862
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.235.225	127.382.277
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.697.013	10.464.585
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.431.543.807	6.019.405.106
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.730.723.490	30.803.904.568
	a) crediti verso banche	8.626.604.751	2.018.376.890
	b) crediti verso clientela	32.104.118.739	28.785.527.678
50.	Derivati di copertura	281.683.886	259.550.988
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	128.153.803	105.511.456
70.	Partecipazioni	354.766.677	354.766.677
80.	Attività materiali	370.787.554	386.037.883
90.	Attività immateriali	355.408.282	368.325.675
	di cui:		
	- avviamento	240.060.423	240.060.423
100.	Attività fiscali	151.967.280	168.281.988
	a) correnti	1.743.411	2.138.509
	b) anticipate	150.223.869	166.143.479
120.	Altre attività	586.204.445	439.223.136
	Totale dell'attivo	46.575.295.440	39.198.376.910

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/09/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.072.403.794	35.281.507.183
	a) debiti verso banche	9.582.821.164	6.559.303.996
	b) debiti verso clientela	29.978.194.015	25.691.718.505
	c) titoli in circolazione	2.511.388.615	3.030.484.682
20.	Passività finanziarie di negoziazione	20.150.277	103.128.508
40.	Derivati di copertura	338.146.032	321.135.002
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	205.980.952	155.167.998
60.	Passività fiscali	131.364.997	119.459.703
	a) correnti	12.132.903	8.997.504
	b) differite	119.232.094	110.462.199
80.	Altre passività	1.298.028.464	764.950.778
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	67.238.465	70.403.591
100.	Fondi per rischi e oneri	106.386.700	125.901.313
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.526.029	4.484.068
	b) quiescenza e obblighi simili	1.585.705	1.618.475
	c) altri fondi per rischi e oneri	99.274.966	119.798.770
110.	Riserve da valutazione	96.454.979	86.000.194
140.	Riserve	1.564.850.539	1.487.946.123
150.	Sovrapprezzi di emissione	283.052.330	283.052.330
160.	Capitale	332.392.107	332.392.107
170.	Azioni proprie (-)	(7.570.935)	(9.582.785)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	66.416.739	76.914.865
	Totale del passivo e del patrimonio netto	46.575.295.440	39.198.376.910

CREDEM - CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

Voci		30/09/2020	30/09/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	366.039.273	402.251.937
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(55.314.251)	(78.797.828)
30.	Margine di interesse	310.725.022	323.454.109
40.	Commissioni attive	387.959.177	372.671.479
50.	Commissioni passive	(67.154.167)	(61.931.415)
60.	Commissioni nette	320.805.010	310.740.064
70.	Dividendi e proventi simili	18.702	234.506
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.684.792	14.790.616
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	2.844.832	(10.412.426)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	28.497.975	20.135.286
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.534.344	11.119.517
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.960.924	8.926.991
	c) passività finanziarie	2.707	88.778
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(618.465)	(109.902)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(618.465)	(109.902)
120.	Margine di intermediazione	679.957.868	658.832.253
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(64.496.067)	(21.882.387)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(65.614.244)	(22.385.935)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.118.177	503.548
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(617.726)	(283.040)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	614.844.075	636.666.826
160.	Spese amministrative:	(534.720.703)	(552.056.412)
	a) spese per il personale	(314.207.746)	(323.231.908)
	b) altre spese amministrative	(220.512.957)	(228.824.504)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.643.584)	(1.424.243)
	a) impegni per garanzie rilasciate	(3.127.865)	(79.820)
	b) altri accantonamenti netti	(1.515.719)	(1.344.423)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(26.363.553)	(27.171.542)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(29.258.426)	(25.050.151)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	80.966.708	82.436.890
210.	Costi operativi	(514.019.558)	(523.265.458)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(124.948)	(123.549)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	100.699.569	113.277.819
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(34.282.830)	(40.418.187)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	66.416.739	72.859.632
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	66.416.739	72.859.632